

L'iniziativa

Cure mediche gratis agli indigenti parte il progetto sociosanitario del Pio Monte della Misericordia

Si chiama Opera 5
è un piano triennale
con il sostegno
della **Fondazione
con il Sud**

Si chiama Opera 5, come la quinta opera della Misericordia dedicata agli infermi.

È un progetto socio-sanitario di assistenza offerto dal Pio Monte della Misericordia con una rete di 9 associazioni e la partecipazione dell'assessorato al Welfare del Comune. Un piano di aiuti finanziato complessivamente con 600mila euro, diretto a cittadini della seconda, terza e quarta municipalità.

Si calcola di raggiungere in 3 anni 1.500 beneficiari dei servizi ambulatoriali, 500 utenti per l'orientamento sanitario, 45 nuclei familiari da accogliere nel centro dedicato alle famiglie e 27 ospiti delle due residenze di supporto ai familiari costretti a seguire parenti ammalati fuori dal comune di residenza.

Un obiettivo importante, da sviluppare in un triennio, fino al 2025. Visite mediche, sostegno alle famiglie in difficoltà.

«L'assistenza sociosanitaria insieme ad ogni opera di umana

solidarietà è al primo posto nel nostro statuto - afferma Fabrizia Paternò, soprintendente del Pio Monte - Opera 5 ha il grande merito di dare risposte puntuali ai bisogni di tante famiglie fragili e delle persone sole. Persone che, di fronte ad un problema di salute, spesso si paralizzano, hanno difficoltà ad accedere anche al servizio sanitario nazionale».

Previsto uno sportello di aiuto proprio per le visite nella sanità pubblica, con operatori che accompagneranno in loco le persone in difficoltà. «La povertà sanitaria è una piaga sociale che priva di un diritto imprescindibile: quello di essere curati - spiega **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione con il Sud - abbiamo l'obbligo morale di intervenire, lo abbiamo fatto con un bando dedicato proprio a sostenere le organizzazioni del terzo settore». L'obiettivo finale è quello di creare un'alleanza trasversale che coinvolge le istituzioni sociosanitarie regionali, le aziende ospedaliere, i servizi sociali territoriali, l'impresa sociale e il volontariato. Saranno ampliati e connessi i servizi offerti da tre ambulatori che fanno capo alla Fondazione Massimo Leone e all'Associazione Riario Sforza, di cui due già

attivi da circa 30 anni e un terzo da avviare. Gli ambulatori erogano gratuitamente visite specialistiche in odontoiatria, oncologia, oculistica, chirurgia d'urgenza, dermatologia, otorino, otorinolaringoiatria, nefrologia, ginecologia, e si occupano di distribuire farmaci gratuitamente (con prescrizione medica), materiale sanitario e protesi odontoiatriche. «Dopo la pandemia, le difficoltà delle persone disagiate sono aumentate - spiega Carlo Antonio Leone, primario del Monaldi, partner del progetto - soprattutto per le donne e le famiglie». «La povertà è in aumento - lancia l'allarme l'assessore Luca Trapanese - contiamo circa 2.500 clochard in città, un numero alto, aumentato di circa il 60 per cento. Intanto continua il nostro lavoro con i profughi ucraini. Abbiamo assistito ad oggi 6.187 persone, accolto 274 nuclei, tra cui 337 minori e 524 adulti. Opera 5 coinvolgerà anche loro». Il progetto è realizzato con il sostegno della **Fondazione con il Sud** e il partenariato dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, l'associazione Riario Sforza, la Fondazione Massimo Leone, la Onlus La Scintilla, la cooperativa Raggio di Sole, La Casa di Matteo.

— **tiziana cozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**La
soprintendente**
Nella foto a
destra Fabrizia
Paternò,
soprintendente
del Pio Monte